1868 — **N° 250**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 14 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il num. 4561 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di 1,625,600 lire per acquisto di nuove artiglierie, affusti, munizioni ed accessori per le navi corazzate dello Stato pronte ad armarsi, compresa la *Venezia*.

La detta somma sarà inscritta sui bilanci passivi della marina per gli anni 1868 e 1869 (parte straordinaria), in appositi capitoli che avranno per titolo: *Miglioramento dell'armamento delle navi corazzate già in mare*, col seguente riparto:

Anno 1868 lire 775,600
Anno 1869 lire 850,000

Art. 2. Oltre la somma prevista dalla legge 18 maggio 1865 per l'armamento delle navi da costruirsi in base di essa, è autorizzata la spesa straordinaria di un milione di lire per l'acquisto delle artiglierie, affusti, munizioni ed accessori delle fregate corazzate *Palestro* ed *Amedeo*, e delle cannoniere corazzate *Audace*, *Risoluta*, *Impavida* e *Temeraria*.

La detta somma sarà inscritta sul bilancio passivo della marina per l'anno 1870 (parte straordinaria), in apposito capitolo che avrà per titolo: *Miglioramento dell' armamento delle navi corazzate in costruzione per la legge* 18 *maggio* 1865.

Art. 3. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 374,400 per la trasformazione di 10,800 carabine della marineria dello Stato in armi a retrocarica, e delle corrispondenti munizioni.

La detta somma sarà inscritta sui bilanci passivi della marina per gli anni 1868 e 1869 (parte straordinaria), in appositi capitoli che avranno per titolo: *Trasformazione delle carabine della marineria dello Stato in armi a retrocarica, e delle relative munizioni*, col seguente riparto:

Anno 1868 lire 228,800
Anno 1869 lire 145,600

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 26 agosto 1868.

VITTORIO EMANUELE

A. Riboty.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE.
Tassa sulla macinazione.
AVVISO AL PUBBLICO.

Per la provvista dei contatori occorrenti per l'applicazione della tassa sulla macinazione dei cereali, il ministro delle finanze ha determinato di esperimentare anzitutto l'industria nazionale.

Il pubblico è reso perciò avvertito che la Direzione generale delle imposte dirette è autorizzata a stipulare contratti con qualunque fabbricante italiano che, dentro il corrente mese di settembre, prestando sufficienti garanzie, voglia assumersi l'impegno di costruire mille macchinette del modello che trovasi depositato presso l'indicata Direzione generale, al prezzo di L. 53 cadauna macchinetta, e alle condizioni indicate nei capitolati d'onere generale e speciale, che seguono.

Firenze, 14 settembre 1868.

CAPITOLI GENERALI D'ONERE
per la provvista di mille contatori dei giri da applicarsi ai mulini.

Art. 1. — *Condizioni in genere.*

§ 1. La provvista dovrà eseguirsi per parte dei deliberatari sotto la esatta osservanza:

a) Delle condizioni divisate nei presenti capitoli generali;

b) Delle condizioni parziali da prevedersi per ogni contratto.

§ 2. Tanto i capitoli generali, quanto le condizioni parziali dovranno essere muniti della firma delle parti contraenti, e di ogni altra persona intervenuta nell'atto contrattuale, al quale si dovranno inscrivere come parte integrante.

§ 3. Nel contratto il deliberatario dovrà eleggere domicilio conformemente al disposto dall'art 19 del Codice civile del Regno d'Italia.

Art. 2. — *Modo di appalto, spese di contratto e cauzione.*

§ 4. Gli appalti si danno nei modi e secondo le norme di cui nelle leggi e nei regolamenti generali sull'amministrazione dello Stato.

§ 5. Le spese d'asta, bollo, copie del contratto ed altre relative sono a carico dell'appaltatore; la tassa di registro è pure a carico dell'appaltatore, a termini dell'art. 86 del decreto Luogotenenziale in data 14 luglio 1866, emanato in forza della legge 28 giugno stesso anno.

§ 6. Il contratto è a totale rischio del deliberatario, il quale non potrà mai pretendere compenso per qualsiasi titolo o pretesto di errore nei prezzi e calcoli della richiesta che contiene le condizioni parziali del contratto, nè per le variazioni parziali che possono succedere, durante l'impresa, nei prezzi commerciali, nei dazi e simili.

I depositi per essere ammessi a concorrere, e le cauzioni a guarentigia dei contratti sono determinati in somma pari al decimo del montare estimativo dell' appalto. A costituire la qual somma potranno essere ammessi anche i titoli del debito pubblico, ma calcolandoli al corso di borsa del giorno antecedente al deposito.

Art. 3. — *Consegna delle macchine.*

§ 7. Il deliberatario sarà tenuto consegnare, a propria diligenza, rischio e spese di qualunque natura, nei locali che gli verranno indicati, nelle condizioni parziali, le macchine di cui la provvista gli è aggiudicata.

§ 8. Le macchine dovranno essere introdotte fra il preciso perentorio termine fissato nelle condizioni parziali.

Tale termine decorre sempre dal giorno successivo a quello in cui fu notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

La notificazione è data dall'amministrazione per iscritto, ed il deliberatario è tenuto ad accusarne ricevuta all'ufficio da cui gli perviene.

§ 9. A misura che il deliberatario farà introduzioni in conto od a saldo dell'assunta impresa, dovrà farne diretta consegna all'impiegato appositamente delegato dal Ministero.

Detto impiegato rilascierà ad ogni volta al deliberatario una ricevuta *provvisoria* delle macchine consegnate.

§ 10. Le macchine da eseguirsi debbono essere provviste, per bontà, qualità e forma, secondo i requisiti previsti nelle condizioni parziali, e qualora queste non le indichino particolarmente, si dovranno le parti attenere a quelle ammesse in comune commercio.

§ 11. L'esame delle macchine sarà fatto con la scorta dei modelli stabiliti.

§ 12. L'esame e le prove per constatare le condizioni volute, saranno eseguiti giusta le norme del commercio, e quelle indicate nel capitolato speciale.

§ 13. Le macchine rifiutate potranno essere marcate con un segno particolare, al fine di impedire che sieno presentate una seconda volta.

Art. 4. — *Ritardi nel compimento delle provviste, e penalità.*

§ 14. Le macchine non si riterranno mai per compiute in tempo debito, se non saranno consegnate all'impiegato, di cui al § 9 dei presenti capitoli generali, prima della scadenza del termine fissato nelle condizioni parziali.

§ 15. Le macchine, ancorchè consegnate dal deliberatario in tempo utile, se rifiutate e surrogate dal deliberatario stesso con altre, di cui la consegna abbia luogo dopo il termine risultante dalle condizioni parziali, saranno considerate come eseguite in ritardo, cosicchè il rifiuto di tutte le provviste, o di parte di esse, non potrà essere invocato, nè ammesso a giustificazione di ritardo.

§ 16. La provvista di una macchina non si avrà per eseguita in tempo utile se le parti, che debbono comporre l'intiero apparecchio, non saranno tutte introdotte nel termine prefisso, a meno che venga diversamente pattuito nelle condizioni parziali.

§ 17. Per le macchine cadute in ritardo di consegna l'amministrazione si riserva la espressa facoltà, o di lasciarne continuare dal deliberatario la provvista a termini di contratto, ovvero di dichiararlo decaduto dal diritto di proseguire lo eseguimento dell'appalto, oppure di dare per l'ultimazione del contratto un subappalto a totale conto, rischio e maggiori spese del deliberatario moroso.

§ 18. Nel caso, in cui l'amministrazione permetta al deliberatario la prosecuzione dell'impresa dopo la scadenza utile, le qualità e quantità di macchine, che saranno consegnate in ritardo, verranno colpite da una multa pari all'importo del decimo dei pattuiti prezzi.

§ 19. Nel caso in cui l'amministrazione intenda di ritenere il deliberatario decaduto dal diritto di proseguire lo appalto, il contratto si ritiene senz'altro sciolto, e la cauzione depositata dall'impresario a guarentigia dello adempimento delle obbligazioni da lui assunte, è versata nelle casse dello Stato a profitto ed in piena proprietà del pubblico erario.

§ 20. Nel caso finalmente, in cui l'amministrazione intenda di sublocare quella parte di appalto, che alla scadenza del termine fissato sarà rimasta inadempiuta, essa potrà far eseguire direttamente ad economia, o mediante una nuova convenzione a trattativa privata con altro impresario di suo gradimento, la restante provvista.

Nel caso previsto dal presente paragrafo, lo impresario moroso e decaduto andrà soggetto alla multa stessa già prevista nel § 18, ed inoltre dovrà sopportare tutte le maggiori spese che possono incontrarsi dall'amministrazione nel far compiere l'appalto.

§ 21. La multa di cui ai §§ 18 e 20, sarà dall'amministrazione applicata mediante ritenuta sulle somme che già fossero dovute all'impresario; e, qualora nessuna somma fosse per anco a lui dovuta, la multa sarà prelevata dall'importo della cauzione.

Similmente si praticherà dall'amministrazione per risarcire l'erario di quelle maggiori spese, che avesse dovuto incontrare nel subappaltare l'impresa a senso del precedente paragrafo.

§ 22. Il deliberatario sarà in mora per il solo effetto della scadenza del termine, senza bisogno di protesta, di avviso preventivo, costituzione in mora, o giudiciale diffidamento.

§ 23. In caso di contestazione circa la scadenza del tempo utile, non si farà mai ragione all'impresario, se non produce la ricevuta *provvisoria*, di cui all'alinea del § 9 dei presenti capitoli generali, la quale sarà la sola prova ammessa per constatare la vera data della introduzione delle macchine.

Art. 5. — *Pagamenti.*

§ 24. Il pagamento verrà fatto in base ai prezzi portati dal contratto, ed in ragione dei nove decimi del montare delle macchine consegnate nel locale che verrà designato dall'Amministrazione in ciascuna settimana.

L'importo dei decimi ritenuti a tenore del presente paragrafo, sarà pagato col saldo dell'impresa.

§ 25. Per conseguire ogni pagamento l'impresario presenterà all'ufficio che verrà designato, la richiesta di pagamento in doppio originale, di cui una in carta bollata da centesimi 50, e l'altra in carta semplice.

CAPITOLI SPECIALI D'ONERE
per la provvista di mille contatori dei giri da applicarsi ai mulini.

Bilancio 1868
Capitolo 210 — *Parte straordinaria.*

N° d'ordine	OGGETTO	Quantità	Prezzo	Importo
1	Macchinette, ciascuna composta di un manicotto, di un bossolo e d'un contatore meccanico, eseguite secondo il modello che verrà rilasciato all'imprenditore	1000	52 »	52,000 »
2	Lucchetti per la scatola del grasso fissata sul bossolo, cassa d'imballaggio, indirizzo sulle casse medesime, secondo il modello	1000	1 »	1,000 »
				53,000 »

Le avanti descritte provviste si eseguiranno sotto l'osservanza primieramente dei capitoli generali d'onere uniti alla presente, e che si dichiarano parte integrale della medesima, e secondariamente sotto l'osservanza delle seguenti condizioni speciali.

1. — *Luogo della consegna delle macchinette collaudate ed incassate.*

La consegna avrà luogo alla stazione della strada di ferro, oppure in quel locale che verrà designato dal Governo nel capoluogo di provincia dove trovasi la manifattura.

2. — *Tempo utile.*

La consegna delle 1000 macchinette dovrà effettuarsi in otto rate settimanali.

In ciascuna delle prime quattro rate il costruttore dovrà aver presentate al collaudo non meno di 100 macchinette complete, in ciascuna delle altre quattro rate non meno di 150.

La scadenza della prima rata avrà luogo nella nona settimana successiva a quella in cui ha luogo il contratto.

3. — *Requisiti delle provviste, modi di collaudazione e specialità diverse.*

a) Le materie impiegate saranno tutte di buona qualità, i pezzi fucinati esenti da difetti, ed i getti compatti e senza soffiature.

La disposizione dei diversi organi del meccanismo, le dimensioni dei medesimi, e la qualità delle materie da impiegarsi saranno desunte dal modello ritirato dallo imprenditore, tenuto conto delle modificazioni prescritte da questo capitolato speciale.

b) Il manicotto avrà nel centro un buco quadro destinato a ricevere il palo delle macine, di lato non minore di 105 millimetri.

Le due scannellature, l'una piana, l'altra incurvata, intagliate nel medesimo, saranno tornite con precisione.

c) Le superficie di combaciamento dei due pezzi di cui si compongono il manicotto e il bossolo, saranno piallate; i fori destinati a ricevere le chiavarde, saranno lisciati, e le chiavarde tornite.

d) Le chiavarde del bossolo avranno soltanto un buco per la cupiglia. Le orecchie destinate a riceverle, saranno allargate in guisa da permettervi la traforatura di un foro di 15 millimetri di diametro, come scorgesi nella fotografia che verrà data al costruttore.

e) La superficie del bossolo, sulla quale deve essere fissato il contatore, sarà piallata fino ad incontrare il centro di bronzo.

f) Il verso della lastra d'ottone, su cui sono fissate le mensole che sopportano il contatore, verrà ugualmente piallato, come lo saranno, perpendicolarmente al piano della lastra medesima, le pareti interne delle mensole in contatto colle rosette.

L'alberetto maggiore del contatore sarà di ferro tornito di 14 millimetri di diametro, quello minore sarà d'acciaio trafilato di 7 millimetri, e saranno perfettamente cilindrici.

Il ruotino di comando di 20 denti, il bracciuolo, la sferetta che scorre nella scannellatura incurvata, il nottolino del bracciuolo e quello di ritegno, il primo ruotino a due denti fissato su quello di comando, e il primo rocchetto saranno d'acciaio di buona qualità.

I ruotini degli altri giuochi, come pure gli altri rocchetti, saranno di lastra di ottone laminato.

I dischi numerati si getteranno in metallo dei caratteri da stampa, oppure saranno in lastra di zinco.

g) Unitamente al modello della macchinetta completa verrà rilasciato allo imprenditore un giuoco di ruotini in acciaio temprato, che servirà quale modello al costruttore per i profili e le dimensioni dei ruotini, dei rocchetti e degli alberetti, ed alla persona incaricata della collaudazione per la verificazione di tali meccanismi.

La collaudazione avrà luogo a due riprese.

La prima avrà per iscopo di verificare le diverse parti del contatore, il quale non potrà essere fissato sul bossolo, nè venir ricoperto dalla scatola in lamiera di ferro, se preventivamente non sarà stato bollato.

La seconda si estenderà alla macchinetta completa, ed avrà luogo prima dell'invernicia-tura.

A ciascuna macchinetta collaudata verrà dal delegato delle finanze assegnato un numero d'ordine, che sarà dall'imprenditore impresso sul bossolo in guisa da essere facilmente letto.

Gli operai necessari per la collaudazione delle macchine saranno a totale carico del costruttore.

MINISTERO DELLE FINANZE
AVVISO DI CONCORSO.

Per l'applicazione della tassa sulla macinazione dei cereali mediante i contatori dei giri il Ministero assumerà in servizio temporario circa cento ingegneri, a cadauno dei quali sarà corrisposto un emolumento in ragione di annue lire 1800 pagabile in rate mensili posticipate, ed inoltre l'indennità per ispese di viaggio e di permanenza in lire 10 per ogni giornata impiegata fuori della stabilita residenza.

A questo fine è aperto un concorso, al quale sono ammessi tutti i nazionali alle seguenti condizioni:

Che non abbiano oltrepassata l'età di 30 anni e

Che abbiano compiuto il corso regolare teorico e pratico di studi matematici ed ottenuto il diploma di libero esercizio della professione di ingegnere dalle competenti autorità del Regno.

I concorrenti dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo da lire 1 entro il corrente mese al prefetto della provincia in cui dimorano, corredandola:

Del certificato di nascita,

Dei diplomi di laurea e di libero esercizio, e

Degli altri documenti che ritenessero idonei a comprovare la loro attitudine al servizio sovraccennato.

I documenti indicati nei premessi due ultimi alinea potranno essere presentati in copia autentica.

Coloro che avessero già insinuate istanze a questo scopo al Ministero, avranno a rinnovarle nella forma e condizioni suesposte.

Il Governo terrà conto dell'attitudine e zelo dimostrati quando provvederà alle nomine definitive per questo servizio.

Il Ministro
L. G. Cambray-Digny.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 12 corrente fu aperto in Racalmuto (provincia di Girgenti) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

Firenze, 12 settembre 1868.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra di patologia speciale e clinica medica nella R. Università di Genova.

A norma delle disposizioni del regolamento Universitario approvato con R. decreto 20 ottobre 1860, è fissato il giorno 8 del mese prossimo di ottobre per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di patologia speciale e clinica medica nella R. Università di Genova, e il giorno 9 dello stesso mese per l'incominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di voler concorrere per esame.

Firenze, 12 settembre 1868.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. Gatti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Seconda pubblicazione*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 *p.* 0/0	80206	Petrosino Giuseppe Maria, di Carlo . . . . . Lire	50 »	Napoli
	57347	Opera pia di S. Maria della Coggia di Conza della Campania in provincia di Principato Ultra . . . . . »	30 »	
	15660	Suddetta . . . . » (Assegno provvisorio).	4 »	
	2270	Chiesa Madre della terra di Cinisi, sotto il titolo di Sª Fara, e per essa l'arciprete Vicario Foraneo, di detta terra, padre Francesco Antonio Spucches, di Palermo, e suoi arcipreti, che *pro tempore* saranno . . »	15 »	Palermo
	1582	Suddetta . . . . » (Assegno provvisorio).	2 »	
	8288	Ortoleva Sebastiano, fu Gaetano, domiciliato in Palermo	305 »	
	15564	Fileti Agostino, fu Michele, domiciliato in Palermo . » (Annotata d'ipoteca).	40 »	
	38523	Albertini Salvatore, fu Giovanni, minore, rappresentato dalla signora Ovel, vedova Scima Rosalia, fu Giovanni, ava materna, domiciliata in Palermo . . . . »	215 »	
	45338	Sivori Maria, fu Nicolò, domiciliata in Genova, minore, sotto la tutela di Sivori Rosa, nata Canessa, di lei madre . . . . »	175 »	Torino
	45339	Sivori Rosa, vedova, nata Canessa, fu Antonio, domiciliata in Genova . . . . »	25 »	
	74321	Beneficio sotto il titolo di S. Francesco, eretto in Casalvolone (Novara), sotto il patronato dell'Ospedale Maggiore di Novara . . . . » (Annotata d'usufrutto).	15 »	
	76814	Suddetto . . . . »	10 »	
	86904	Suddetto . . . . »	5 »	
	14726	Brughiera Chierico Alberto, fu Giuseppe . . . . . »	95 »	Milano
Consolidato 3 *p.* 0/0	12942	Uffiziatura sotto il titolo di S. Silvestro, fondata nell'Oratorio di detto nome, di proprietà dei signori Pandolfini, posta in via S. Gallo, in Firenze, rappresentata dal suo rettore . . . . » (Annotata per affrancazione di censo).	510 »	Firenze
	577	Opera di S. Marco, alle Cappelle, in comunità di Pisa »	57 »	

Torino, li 30 giugno 1868.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

Il Segretario della Direzione Generale
G. Ciampolillo.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il *Nord* ha da Londra:

L'indirizzo del signor Bright chiarisce le idee della borghesia in fatto di Governo. Il Bright va lieto prima di tutto della riforma parlamentare, che la sua eloquenza contribuì tanto ad ottenere; conviene, a vero dire, che quella grande opera non è senza difetti e che segnatamente una frazione considerabile della popolazione non partecipa ancora dei beneficii del nuovo ordinamento, ma non dispera di veder cessare quella anomalia se lo vuole una Camera veramente liberale. Anche la libertà del voto lo fa pensoso: non crede che il sistema attuale presenti agli elettori tutte le guarentigie desiderabili d'indipendenza ed è costretto a convenire che in molti casi l'effetto democratico della nuova legge elettorale potrà essere agevolmente infirmato dall'ascendente dei grandi proprietari. Bright dice con molta veemenza che l'aristocrazia territoriale infonde timore ai suoi fittaioli, ma non trova una parola da dire sulla compra dei voti come si fa, in grande, nelle città. In tal modo, secondo il signor Bright, lo scrutinio segreto è, dopo l'abolizione della Chiesa d'Irlanda, il principale *desideratum* politico del liberalismo, e in nome del suo zelo per quelle due riforme raccomanda la sua candidatura alle elezioni di Birmingham.

Francia. — La *France* scrive in data dell'11 corrente:

Informazioni le più sicure che ci sono trasmesse da Lucerna fanno sapere che nelle visite di cortesie scambiatesi recentemente fra i signori Drouyn de Lhuys e lord Stanley non si disse una parola sola delle pretese trattative di cui vari giornali hanno tenuto discorso ai loro lettori intorno alla conchiusione di una alleanza tra la Francia, il Belgio e l'Olanda.

— Si scrive da Châlons al *Constitutionnel* il 10 settembre:

Martedì l' Imperatore ha assistito alle espe-

rienze del tiro dell'artiglieria. Sono stati segnatamente sperimentati i cannoni a retrocarica che pare non introducano un grande miglioramento. Sua Maestà si è fatto spiegare il nuovo razzo del comandante Maucourant che ha dato buonissimi risultati. L'Imperatore si è mostrato contento per la bella tenuta del 17° reggimento di artiglieria, che è forse uno dei reggimenti dell'esercito ove vi sono meno punizioni.

Il colonnello Lafitte ha fatto eseguire con stupenda precisione il nuovo sistema per attaccare e portar via rapidamente i pezzi, ed è stato esaminato il nuovo modello di furgoni destinato a distribuire le cartuccie alla fanteria.

Mercoledì alle 7 della mattina dinanzi al quartiere imperiale sono stati eseguiti gli esercizi della fanteria sotto il comando del gen. de Failly comandante in capo delle truppe della prima serie del campo.

A mezzodì l'Imperatore ha visitato i vari accampamenti ed ha percorso il fronte di bandiera delle quattro divisioni che si estende quasi due leghe.

Sua Maestà ha incominciato con l'artiglieria ove il principe imperiale era già andato isolatamente col suo aiutante di campo e il suo scudiere per farsi mostrare varie manovre. L'Imperatore e Sua Altezza Imperiale hanno visitato per ultimo i quartieri di cavalleria e il campo del genio e i plutoni della scorta.

Tutti gli uomini riuniti acclamavano.

L'imperatore si è fermato dinanzi a tutte le opere fatte dagli artisti de' reggimenti.

Il sotto ufficiale di fanteria dinanzi al Vaticano ridotto, al Castel Sant'Angelo, la piazza di San Pietro e il Colosseo è stato nominato immediatamente ufficiale da Sua Maestà. Il suo lavoro indica molta istruzione e bravura.....

La sera alle otto magnifica ritirata coi lumi di tutti i tamburi, fanfare e musiche dinanzi al quartiere imperiane.

Stamane alle 7 e mezzo rivista d'onore. L'Imperatore, il Principe e un numeroso stato maggiore sono passati dinanzi ai soldati riuniti in quadrato dinanzi la cappella ove si celebra la messa del campo.

Dopo Sua Maestà ha fatto riunire gli ufficiali e soldati che dovevano avere le ricompense.

L'Imperatore parte domani venerdì; sta benissimo e stassera invita a pranzo tutti i generali.

Dopo la rivista grande distribuzione di vino alle truppe.

L'Imperatore offre un bel revolver a tutti i colonnelli, e dieci sono tirati a sorte tra tutti gli ufficiali.

PRUSSIA. — Si è fatta parola di una circolare spedita dal Governo prussiano ai suoi rappresentanti all'estero onde incaricarli di portare a cognizione delle potenze presso cui sono accreditati le disposizioni recentemente adottate a Berlino.

La *Correspondance du Nord-Est* reca ora la traduzione del dispaccio indirizzato negli ultimi giorni del mese di agosto dal signor Thiele al conte di Solms, incaricato degli affari dell'ambasciata di Prussia a Parigi durante l'assenza del conte di Goltz.

Ecco questo documento:

Berlino, 28 agosto 1868.

« Signor conte,

« Ho l'onore di informarla che S. M. il re si è graziosamente degnato di ordinare, primo, che subito dopo le manovre di autunno dell'armata regia, tutte le riserve dell'armata regia sieno licenziate, e secondo, che la leva annuale venga ritardata di tre mesi.

« Il Governo di S. M. ha voluto con questa importante determinazione che riduce di 120,000 uomini l'armata prussiana dare un nuovo attestato della sua moderazione e del suo amore per la pace. Al tempo stesso ha voluto manifestare la sua fiducia nel mantenimento della pace europea perchè a veder nostro non esiste in questo momento alcuna questione che possa minacciare il riposo d'Europa.

« Recando a di lei cognizione le misure indicate, la prego, signor conte, a darne comunicazione a S. E. il marchese di Moustier senza aggiungervi alcun commento. Approfitto di questa occasione per rinnovarle l'assicurazione, ecc.

« THIELE. »

— Si legge nella *Corrisp. Provinciale*:

La determinazione presa dal nostro re circa il rinvio anticipato delle riserve ed il differimento della chiamata delle reclute ha prodotta nel nostro paese ed in tutta Europa una impressione favorevole e felice. Mentre l'opinione pubblica, or fa poco tempo, ondeggiava fra le speranze di pace ed i timori di guerra, la importante risoluzione del nostro Governo venne salutata dappertutto come una garanzia non equivoca di pace.

L'alto significato di questa determinazione venne soprattutto apprezzato in Francia. In conseguenza della prova di fatto dei sentimenti pacifici del nostro Governo, il quale sa di agire in compiuto accordo col popolo tedesco e col popolo prussiano, anche gli sforzi che si fanno dal Governo francese e dalla opinione pubblica della Francia la quale anch'essa in grandissima maggioranza si pronunzia in favore della pace, hanno ricevuto nuova forza. E si ha ragione di sperare che la fede nel mantenimento della pace si consoliderà anche presso il popolo francese.

La fiducia nella pace ristabilita reca di nuovo in se stesso una ulteriore garanzia per il consolidarsi dei rapporti pacifici e benevoli fra i popoli. Ecco perchè la determinazione del Governo federale del Nord ha incontrato in tutti i circoli politici e nel mondo industriale il più felice e vivo soddisfacimento.

— Lo stesso giornale scrive:

La visita del nostro Re alla Corte di Sassonia, secondo le notizie conosciute, presenta compiutamente il carattere d'un'intimità sincera.

Si ricordano i dubbii e le inquietudini che seguirono agli avvenimenti del 1866 circa le relazioni fra la Prussia e la Sassonia. La fiducia del nostro governo nella dinastia e nella popolazione sassone si è interamente confermata.

Al sentimento serio e magnanimo del Re di Sassonia e del Principe reale si deve se questo paese, che a molti pareva un pericolo per la Confederazione del Nord è così presto diventato uno dei di lei più solidi appoggi.

Nelle trattative preparatorie per la formazione della Confederazione la prevenienza sincera del governo sassone si era già manifestata nel modo più soddisfacente. Dopo che la Confederazione esiste, questo governo ed i suoi rappresentanti ne hanno vivamente favorito lo sviluppo in tutti i sensi.

Si deve specialmente gratitudine al Principe reale di Sassonia il quale dopo l'entrata delle truppe sassoni nell'armata federale del Nord contribuì colla sua capacità militare che non si è mai smentita e con vera abnegazione, ad operare la fusione interna ed una vera fratellanza d'armi dell'esercito federale.

La visita recente del nostro Re alla Corte amica e la cordiale accoglienza che vi ha ricevuta contribuiranno certo a cementare più e più e ad animare queste intime relazioni.

GRECIA. — I giornali inglesi pubblicano il seguente indirizzo del ministro inglese al capo cretese Costaros Veludakis.

Atene, 13/25 luglio 1868.

Signore, non ho mancato di far conoscere al mio governo il contenuto della vostra lettera del 6/18 del corrente benchè la copia del decreto che contiene fosse già stata trasmessa al rappresentante della regina a Costantinopoli dal console britannico alla Canea. Per me sarebbe una ragione di grande contento il poter contribuire in modo qualunque a pacificare una lotta che desola il vostro infelice paese, ma temo molto che le indicazioni che mi avete date non bastino per istigare il governo della regina all'impresa di aprire una pratica con la Sublime Porta.

Alla fine della lettera vostra alludete ad uno scioglimento che io vi avevo proposto verbalmente nel passato febbraio. Desidero, in conseguenza, di dichiarare che vi deve essere qualche sbaglio in questo affare imperocchè io non ho mai fatta parola delle condizioni con cui potrebbe essere stipulato un accomodamento tra la Porta e i suoi sudditi ribelli. Nei colloqui che abbiamo avuto insieme mi sono limitato a cercare di conoscere le intenzioni dei vostri compatriotti su questo argomento.

Al signor Costaros Veludakis a Creta.

(*Evening Standard*).

AMERICA. — Il *Times* ha da Filadelfia 8 settembre (gomena transatlantica):

Vi è stata una battaglia tra i soldati degli Stati Uniti e gl'Indiani al forte Dodge, nel Kansas. Quattro soldati morti e 17 feriti.

Gl'Indiani furono disfatti, ma le loro perdite sono sconosciute.

Il signor Burlingame e l'ambasciata chinese è partita per l'Inghilterra.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Nel giorno 8 del corrente settembre veniva lanciato in mare dal cantiere di Lavagna il clipper *Papà Giuseppe Repetto* di tonnellate 1300, costrutto dal signor David Moisè Briasco per conto dei signori Bernardo e Gaetano fratelli Repetto fu Giuseppe, armatori tanto intelligenti quanto attivi della nostra piazza.

Questo grandioso e superbo bastimento fa veramente onore al nascente cantiere, che iniziato appena da quattro anni degli stessi signori Repetto, già mise in mare 10 bastimenti di grossa portata, restandone molti altri in costruzione, tra i quali 2 di pronto varo.

— Il *Giornale di Sicilia* reca la notizia della morte improvvisa avvenuta nella notte del 10 all'11 corrente del senatore cav. Vincenzo Florio. «Il paese, dice il citato giornale, è commosso a tanta sciagura; il commercio è in lutto avendo perduto nel cav Florio il suo più strenuo rappresentante. »

— Si legge nella *Posta del mattino* di Milano del 13:

Ieri mattina venne eseguita in una delle sale dell'ospedale dal distinto medico chirurgo primario cav. Malachia De Cristoforis una operazione di trasfusione di sangue su di una ammalata affetta da cloroemia; l'operazione alla quale erano presenti molti medici chirurghi fra i distinti della città, non che due professori dell'Università di Roma ed uno di quella di Pisa, ebbe esito soddisfacentissimo sotto ogni rapporto, e nella esecuzione, e nei primi risultati già ottenuti.

— L'ultima pubblicazione delle comunicazioni geografiche di Petermann contiene un articolo concernente i progressi scientifici nell' Asia centrale. Ne togliamo la parte che riguarda le ricognizioni fatte sul versante meridionale del Thianschan:

Il signor Ssewerzow, capo della spedizione che percorse le nuove conquiste della Russia nell'Asia centrale, si diede, nell'autunno 1866, a studiare il profilo geognostico del Thianschan. La spedizione attraversò il colle Barskun ed incontrò fra l'Issyk-Kul ed il fiume Narin tre distinte catene di montagne, ma brevemente separate da valli longitudinali. Il 19 ottobre la spedizione raggiunse il punto in cui si riuniscono le due riviere Taragai e Kaptschegai per formare il Gran-Narzyn, 9,000 piedi inglesi circa sopra il mare, al confine superiore delle foreste di pini, (*Pinus Abies*).

L'altitudine del passo per il quale era giunta la spedizione è valutata di 11,000 piedi inglesi approssimativamente, e quella delle cime delle montagne circostanti 3000 piedi circa sopra il passo. Al suo ritorno il signor Sewerzow giunse al punto ove si trovava l'antico ponte cinese sul Narsyn; il 6 novembre egli attraversava il braccio sinistro delle fonti del Tschu, e rientrava a Tokak l'11 novembre. D'altra parte, durante l'estate del medesimo anno 1867, una spedizione topografica accompagnata dal segretario della Società di geografia di Pietroburgo, barone Th-R. Ostens-Saeken, attraversò la catena del Thianschan, più all'est della precedente. « Il mio viaggio, dice una lettera del barone alla Società di geografia, venne in sul principio diretto da Orenburg sopra Worchne-Uralsk; di là, attraverso le parti più selvaggie della catena dell'Oural (ascensione dell'Iremel), poi per Trvizk ad Omsk, Zemipalatinsk, Kapal (escursioni superbe) e Wernoje.

Colà ho potuto felicemente unirmi ad una ricognizione topografica sotto gli ordini del colonnello Soltarazki, che si recava nelle contrade poste al sud dell'Issyk Kul Noi abbiamo attraversato sette gioghi di montagne sopra tre dei quali abbiamo trovato della neve nel mese di luglio; abbiamo visitato i laghi alpini di Son Kul e Tschatyr-Kul, e siamo giunti finalmente ai versanti meridionali del Thianschan, oltre le acque che scorrono verso il bacino del Tarim Gal. In tal modo non eravamo lontani da Kaschgar. Era con noi un abile topografo il quale eseguì un rilievo della contrada completamente sconosciuta che si estende fra il fiume Narzyn ed il Tschatyr Kul. Di ritorno riconobbi l'Issyk Kul, quindi per Tokmak, Tschemkent, Taschkend, Chodschen e Dchizak giunsi a Jang-Kurgan, nostro posto più avanzato (era l'autunno 1867), a 60 verste da Samarcanda. Io sono ritornato sull'Orenburg, per il deserto senza acqua che si estende dal lato di Tschinaz, poscia lungo il Syr-Darja, per il forte Browky e per Orsk.

La parte più interessante di questa esplorazione fu certamente l'escursione di sei settimane eseguita nel cuore del Thianschan, ove abbiamo cavalcato ora sulle alte montagne, ora siam discesi nelle valli simili a steppe, visitando fra queste due regioni il rimarchevole bacino del lago San-Kul, così nettamente designato da tutte le parti, e che è situato al disopra della zona degli alberi a punta, per conseguenza ad un'altitudine di almeno 8000 piedi. Le nostre osservazioni sul regno vegetale furono particolarmente istruttive, e posso far menzione come risultato scientifico di questa spedizione, oltre ai rilievi topografici già più sopra indicati, di un erborario che ho raccolto, e che contiene da 5 a 600 specie di piante appartenenti alla flora delle Alpi ed a quella delle steppe. Contrariamente però a quanto si potrebbe aspettarsi in un terreno tanto frastagliato e ben provvisto di acque, la vegetazione scorre generalmente uniforme; gli alberi mancano principalmente in modo sorprendente; è la flora delle Alpi quella che presenta il massimo interesse.

— Scrivono da S. Francisco, 31 luglio, al *Moniteur Universel* che la strada ferrata del Pacifico procede rapidamente e che v'ha emulazione febbrile tra i lavoranti dei due tronchi impazienti di congiungerne i capi. Nella traversata della Sierra Nevada bisognò forare quindici tunnels, alcuni dei quali a grandi altezze: quello di Summit per esempio venne scavato nel granito a 7,042 piedi di altezza ed è lungo quasi 1,700 piedi. Fra breve si sarà varcato il deserto centrale e raggiunto il Lago Salato. Pochi mesi basteranno allora per unire i due grandi Oceani e alcuni anni, così almeno sperano in California, per fare un'altra Nuova York e per creare nell'Unione americana una seconda città imperiale.

REALE ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO

ALLE SCIENZE NATURALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programmi di pubblico concorso per l'anno 1868.

L'Italia risorta a nazione sente quanto ad essa sia necessario di raggiungere quel grado di prosperità che un giorno ebbe nel mondo, e che congiunto alla sua civiltà le fecero occupare tanta parte nella storia dell'umanità. Gli studi adunque e le ricerche che valgono a migliorare le condizioni economiche d'Italia, e ad avviarla verso quei destini cui è chiamata dal concorso di tanti avvenimenti, non saran mai bastevoli e compiuti agli occhi di chi ne desidera il bene. L'Istituto a cooperare per quanto gli vien consentito al nobile fine, invoca il concorso dei dotti per le risposte ai seguenti quesiti:

« 1°. — Tenendo presenti le più importanti « industrie in Europa, ed il loro stato attuale, « determinare quali di esse più specialmente « dovrebbero promuoversi in Italia, e con quali « mezzi, per renderla ricca e potente, non per- « dendo di mira, anzi studiando accuratamente « le produzioni della terra italiana per vantag- « giare le industrie patrie ed il commercio col- « l'estero. »

Nella trattazione di questo argomento l'Istituto vorrebbe che i concorrenti riunissero, come a dire, per famiglie le varie industrie che fanno ricchi molti paesi di Europa, indicando le materie che esse specialmente richiedono. Ancora intenderebbe di non doversi occupare di una gran parte delle industrie minori. Nelle applicazioni ai fatti d'Italia si vorrebbero non trascurati gli argomenti di pratica utilità, ed il conforto dei dati e delle cifre numeriche proprie dello stato attuale di molte nostrali produzioni del suolo e della mano dell'uomo.

Questo tema che fu pubblicato pel concorso dell'anno 1865 ebbe risposte alle quali non si giudicò potersi concedere il premio promesso. Ora si ripropone allo studio dei dotti, e l'Istituto spera questa volta veder coronate di prospero successo le sue cure per un argomento di tanta importanza.

« 2°. — Descrivere i più importanti depositi « di combustibili fossili, che esistono in Italia, « determinare la natura ed il potere calorifico « di ciascuno ed indicare a quali usi possono es- « sere di preferenza sostituiti al litantrace stra- « niero ed al carbone artificiale. »

Saran pregi del lavoro la indicazione esatta dei luoghi dove si possono rinvenire i combustibili, e le particolarità geologiche di tali luoghi atte a dimostrare possibilmente l'importanza della miniera. Nella determinazione calorifica dei combustibili si vogliono notizie esatte e prove non dubbie. Del pari viene specialmente raccomandata la maggiore precisione nella determinazione degli usi cui essi combustibili possono venire adoperati.

Condizioni del Concorso.

1° Il concorso è aperto a tutti, meno per i soci ordinari dell'Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in lingua italiana.

3° Dovranno presentarsi per tutto il dì 1° novembre 1868, indirizzandole al signor Francesco Del Giudice segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà segnata con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si deve trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che si facessero conoscere per qualunque modo saranno esclusi dai premii.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in un'adunanza solenne dell'Istituto, e pubblicati per le stampe i nomi degli autori: bruciandosi quelle delle memorie non approvate; le quali memorie saranno depositate nell'archivio dell'Accademia.

6° Il premio pel primo degli enunciati quesiti è una medaglia d'oro del valore di lire cinque, cento; pel secondo di lire mille, dichiarandosi che nel caso di più memorie di eguale merito, quest'ultimo premio potrà dividersi, o scemarsi nel caso di una sola memoria approvata ma che non esaurisse interamente il quesito. Le memorie premiate compariranno negli Atti dell'Istituto, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*, e ne sarà fatto dono di cento esemplari agli autori; i quali altresì godranno del diritto di proprietà letteraria.

La grandezza e la prosperità dell'Italia non sono voti solamente degli Italiani, ma di ogni popolo veramente civile. Laonde l'Istituto fa assegnamento sul concorso illuminato non solo de' dotti nazionali, ma ancora dei dotti stranieri, che elevandosi nelle serene regioni della ragione istorica, veggono nel risorgimento italiano un bene comune, un vantaggio universale.

Napoli dalla sede dell'Istituto, il giorno 2 gennaio 1868.

Il Vice Presidente F. TRINCHERA. — *Il Segretario perpetuo* F. DEL GIUDICE

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali nella sessione ordinaria del 1868.

Provincia di Verona.

Presidente, cav. dott. Pietro Paolo Martinati;
Vicepresidente, cav. Edoardo De Betta;
Segretario, conte cav. Alessandro Sagramoso;
Vicesegretario, dott. Achille Fagiuoli.

Provincia di Grosseto.

Presidente, cav. dott. Angelo Ferri, deputato;
Vicepresidente, cav. Eugenio Amphoux;
Segretario, cav. Carlo Aspettati-Avunti;
Vicesegretario, Francesco Ginanneschi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 12.

Nei giorni 13 e 16 è avvenuto un terribile terremoto nel Perù e nell'Equatore. Le città di Arica, Arequipa, Islay, Iquique, Pasco, Ibarra ed altre sono completamente distrutte. Nel Perù rimasero morte 2000 persone, e 20,000 nell'Equatore. I danni sono calcolati a 300 milioni di dollari. Le navi che si trovavano presso la costa e nelle isole Chinchas furono molto danneggiate.

Parigi, 13.

Leggesi nel *Moniteur*:

L'imperatore, nel lasciare venerdì il campo di Châlons, aveva ordinato che alla sua partenza non gli fossero resi gli onori militari, quindi le truppe non hanno preso le armi.

Soltanto i generali e i capi dei corpi vollero scortare a cavallo l'imperatore fino alla stazione. I soldati vedendo il corteggio sono accorsi a salutare ancora una volta il sovrano e suo figlio colle più calorose acclamazioni.

Lisbona, 12.

Si ha da fonte brasiliana:

La guarnigione di Humaita che si era rifugiata nel Chaco si è arresa il 5 agosto.

La squadra domina il fiume Paraguay fino a Mattegrosso. Le navi corazzate brasiliane bombardano Tebicuary.

Fu scoperta una cospirazione al campo di Lopez. È confermata l'esecuzione di Berges e Carreras.

Si sta demolendo Humaita. Tutto l'esercito alleato marcia sopra Tebicuary.

Parigi, 13.

L'*Etendard* dice che l'Imperatore, nel partire dal campo di Châlons diresse ai generali che l'accompagnavano alla stazione della ferrovia le parole seguenti: « Io fui felicissimo degli otto giorni che ho passato in mezzo a voi. Non vi dico nulla perchè i giornali non mancherebbero di trarre dalle mie parole, per quanto esse fossero moderate, pronostici di guerra. Mi limito adunque ad esprimervi la mia soddisfazione pel vostro zelo e la vostra devozione. »

L'Imperatore, l'Imperatrice ed il principe imperiale partirono questa mattina da Fontainebleau per Biarritz. Le LL. MM. viaggiano in incognito.

Bukarest, 12.

È smentita la voce di una recente invasione della Bulgaria. Nessuno bulgaro armato nella Romania ha passato il Danubio. Dappertutto regna tranquillità.

Il giornale bulgaro che si pubblica a Bukarest, avendo fatto un appello ai bulgari domiciliati nella Romania perchè prendano le armi, i suoi redattori furono incarcerati e tradotti innanzi ai tribunali.

Bruxelles, 13.

Ebbe luogo la chiusura della sessione del Congresso internazionale degli operai. Esso votò un indirizzo nel quale dichiara che una guerra tra la Francia e la Germania sarebbe una guerra civile, che non recherebbe profitto che alla Russia, e raccomanda agli operai di porsi in isciopero nel caso che la guerra scoppiasse nei rispettivi paesi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 settembre 1868, ore 8 ant.

Nell'Italia la pressione atmosferica ha leggermente diminuito nel nord e aumentato nel sud. Dominano i venti di nord-ovest. La temperatura è salita di 1 grado.

Il cielo è variabile nei Paesi Bassi e nell'Alemagna. Continua il cattivo tempo nella Spagna. Il barometro è sensibilmente basso nel Baltico e nel golfo di Guascogna.

La situazione atmosferica di oggi è analoga a quella di ieri. Sono permanenti gl'indizi del cattivo tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 13 settembre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753,7	mm 753,0	mm 751,4
Termometro centigrado	23,5	28,0	20,0
Umidità relativa	83,0	64,0	72,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento { direzione	SO	SO	SO
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 28,0
Temperatura minima . . . . + 16,5
Minima nella notte del 14 settembre. + 17,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Il matrimonio segreto.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro De Giosa: *Don Checco* — Ballo: *Olimpia.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta: *La suonatrice d'arpa.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta: *Mascellina* — Ballo: *I due genii.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze,* 14 *settembre* 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		56 75	56 70	56 80	56 75	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		79 50	79 30	» »	» »	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		36 90	36 70	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		82 40	82 25	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	1450	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1620
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47 »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	163 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	239 »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	151 »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	443 1/2	443 »	» »	» »	» »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 1/2
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 1/4
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	80 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 20	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		108 1/4	108 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 64	21 61
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 75 - 70 per cont. — 56 77 1/2 per fine corr. — Obbl. dem. 5 0/0 in serie comp. 443 cont.

Il vice sindaco: M. NUNES-VAIS.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

	PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	1867	CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte 1868	1867	CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	1867	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	1867	CAPITOLO 9° — Tasse e dritti d'ipoteca 1868	1867
1	Alessandria	53,543 12	25,443 24	11,724 53	13,347 34	»	»	108,433 07	50,762 27	21,396 47	29,440 93	22,129 08	15,643 97
2	Ancona	23,021 72	3,697 28	5,366 45	6,961 12	198 68	284 17	26,945 89	54,790 76	8,784 04	3,463 49	4,721 36	3,283 03
3	Aquila	7,254 02	7,222 99	4,763 82	9,664 17	»	»	19,417 72	11,461 38	4,215 54	3,746 86	1,930 43	1,038 18
4	Arezzo	5,521 28	5,259 94	6,792 68	9,727 17	10 20	8 50	29,173 37	9,390 08	3,282 13	1,146 61	12,860 87	2,664 64
5	Ascoli	7,787 10	2,394 68	3,230 04	3,172 58	»	»	20,825 67	8,923 60	1,985 50	1,431 64	4,020 06	1,866 49
6	Avellino	13,369 42	12,363 41	2,806 32	9,522 67	»	»	22,176 68	16,549 57	3,595 05	3,842 80	2,432 37	2,223 21
7	Bari	19,497 86	8,654 89	6,555 71	21,447 39	14 88	24 77	55,018 17	34,248 94	11,735 22	8,123 08	9,325 99	5,889 78
8	Belluno	2,430 40	3,384 33	4,520 04	1,449 86	»	»	2,639 81	5,078 47	»	224 98	123 75	454 51
9	Benevento	9,704 76	4,767 87	3,657 59	4,043 24	»	»	10,520 12	6,027 04	2,211 10	1,914 79	2,552 71	1,120 24
10	Bergamo	29,481 01	305,213 57	17,325 78	22,905 94	141 50	16 50	43,699 34	20,935 74	3,209 37	8,888 71	8,076 49	4,863 72
11	Bologna	47,553 55	5,336 11	19,601 54	20,928 62	5,347 64	642 24	59,322 15	37,887 96	5,290 01	5,929 07	12,412 07	10,355 10
12	Brescia	72,939 42	47,735 05	20,024 85	25,896 75	5 63	5 63	62,459 86	27,522 54	10,514 66	14,831 11	7,553 51	6,100 46
13	Cagliari	11,730 33	15,138 97	121 88	3,700 67	»	»	17,722 54	18,629 40	7,109 06	5,933 54	1,651 32	1,886 62
14	Caltanissetta	19,228 17	1,623 48	854 70	1,635 26	»	»	18,272 91	10,699 14	2,591 35	1,138 06	2,435 59	1,308 52
15	Campobasso	14,785 75	5,681 50	2,696 33	5,207 08	»	»	15,121 13	9,820 69	3,787 31	3,906 61	2,399 30	2,686 45
16	Caserta	48,564 01	36,810 83	7,327 99	12,698 94	27 15	»	61,899 45	32,004 84	9,029 67	8,012 25	6,187 94	7,117 14
17	Catania	55,133 20	8,576 50	1,382 10	4,332 04	3 75	»	42,772 91	29,714 28	7,709 63	15,595 47	6,497 61	1,479 90
18	Catanzaro	13,247 57	2,264 71	1,199 53	7,926 69	»	»	86,739 30	14,725 61	6,341 98	4,382 65	4,741 87	3,128 81
19	Chieti	14,959 74	5,485 88	7,898 77	5,972 08	226 66	»	15,819 84	6,780 08	3,856 73	3,886 52	2,245 35	2,443 43
20	Como	22,123 87	12,026 29	12,365 55	20,305 07	»	»	54,601 68	24,441 46	5,006 29	7,410 95	7,201 93	5,136 62
21	Cosenza	13,834 90	6,604 05	1,558 48	2,253 74	»	»	48,303 93	24,157 09	3,827 25	3,301 33	5,992 53	5,228 09
22	Cremona	24,178 45	7,664 21	6,151 11	16,341 86	»	70 31	51,529 70	30,011 84	2,631 47	4,650 40	3,232 46	5,835 40
23	Cuneo	38,285 62	24,438 38	10,148 61	10,335 59	»	»	94,217 81	58,292 81	8,425 43	11,637 81	9,610 29	11,045 61
24	Ferrara	9,955 91	4,864 97	2,989 49	7,570 54	87 50	»	27,160 93	18,187 04	2,338 98	3,018 96	4,296 81	3,657 48
25	Firenze	42,892 »	37,804 30	16,881 43	39,466 65	9,702 23	30,343 51	233,405 62	138,363 63	11,711 54	8,186 33	32,585 41	19,995 84
26	Foggia	49,576 12	18,162 07	754 89	10,900 80	»	»	29,594 76	18,724 95	6,292 34	6,363 96	2,759 35	4,089 63
27	Forlì	16,422 53	8,924 07	11,570 66	13,834 73	165 23	37 50	24,128 44	11,288 01	2,281 10	2,527 25	4,634 42	4,545 66
28	Genova	65,747 62	27,327 10	6,736 96	5,454 33	22,021 12	8,986 12	116,773 46	107,100 63	24,739 68	21,814 93	13,810 74	13,322 20
29	Girgenti	16,831 97	4,616 »	527 25	249 74	»	»	25,884 84	13,802 55	3,323 38	7,555 35	2,297 68	920 49
30	Grosseto	51,386 44	4,493 78	414 48	1,961 08	»	»	4,756 49	8,164 69	1,118 29	985 85	1,226 28	459 69
31	Lecce	22,101 12	29,264 47	5,318 83	9,536 42	»	»	42,756 87	18,801 06	6,109 60	4,653 76	3,749 56	5,049 50
32	Livorno	18,893 90	1,758 90	154 55	1,803 35	678 36	2,331 87	21,520 85	19,897 48	3,151 72	2,769 35	4,865 96	5,007 64
33	Lucca	13,303 15	7,616 96	2,682 23	8,117 04	44 54	44 »	29,667 96	13,023 26	2,715 20	2,298 43	2,445 41	4,137 36
34	Macerata	7,205 95	4,626 44	1,658 04	3,062 16	75 »	»	25,348 31	8,484 37	2,303 55	2,173 »	2,426 18	2,450 36
35	Mantova	7,547 48	17,604 84	283 55	628 50	»	»	18,727 03	26,407 26	426 24	1,176 63	1,804 65	2,353 26
36	Massa e Carrara	3,873 88	5,509 24	3,138 16	2,995 79	»	»	18,579 28	9,633 38	2,131 87	1,656 64	1,285 07	1,822 64
37	Messina	18,809 36	1,675 61	1,984 65	1,436 59	551 12	458 08	44,870 60	22,729 27	4,721 27	5,993 56	4,621 67	3,439 97
38	Milano	87,734 56	206,201 37	31,164 72	28,826 35	2,563 77	2,777 44	177,826 13	138,192 38	22,700 25	16,241 02	30,566 31	16,253 97
39	Modena	12,033 91	22,835 17	7,741 71	11,573 71	»	»	44,654 73	21,209 99	6,693 »	6,558 02	4,361 93	3,742 42
40	Napoli	106,487 63	81,936 59	6,029 16	18,001 87	2,030 17	2,139 »	137,622 30	102,507 08	29,011 31	30,450 54	16,549 09	12,815 25
41	Novara	37,691 51	61,686 01	8,936 59	31,619 56	»	»	68,276 87	51,903 33	7,316 20	9,543 25	11,165 83	10,201 56
42	Padova	29,974 92	16,325 19	11,101 15	7,066 68	600 62	54 19	36,115 90	24,487 77	624 15	1,091 73	916 02	2,205 51
43	Palermo	138,932 48	10,399 34	7,174 69	3,759 02	983 75	948 »	92,949 »	39,795 06	14,265 65	9,571 86	6,894 32	3,582 10
44	Parma	33,986 37	6,646 81	2,910 85	5,711 52	391 89	383 87	52,329 35	15,975 05	4,029 05	7,020 20	6,140 33	3,830 98
45	Pavia	34,066 59	10,537 91	5,310 05	9,552 40	»	»	82,721 10	31,337 18	6,309 50	7,689 36	14,575 67	7,519 84
46	Perugia	39,316 77	8,922 53	12,115 15	20,612 46	35 63	5 »	77,064 64	23,362 50	6,868 64	5,133 25	8,765 99	3,872 50
47	Pesaro e Urbino	5,859 24	3,318 91	6,546 84	5,432 32	»	»	17,919 10	5,595 32	1,491 50	1,360 70	4,158 87	1,658 89
48	Piacenza	18,690 65	14,520 61	7,322 54	20,049 86	55 28	»	36,221 74	22,209 51	2,166 45	3,850 83	6,001 52	3,984 78
49	Pisa	19,724 25	9,133 94	3,126 09	3,458 20	»	26 25	29,595 65	14,030 31	1,862 50	1,488 40	2,685 10	4,481 50
50	Porto Maurizio	20,284 21	3,430 55	2,722 77	2,136 11	70 25	»	17,013 95	10,372 61	3,224 60	2,351 41	2,077 26	1,249 39
51	Potenza	9,486 48	4,630 42	4,278 50	11,642 52	»	»	30,556 42	12,685 15	4,673 98	4,589 18	3,881 »	2,408 25
52	Ravenna	19,824 80	3,477 15	7,619 56	16,792 25	54 85	40 »	32,223 90	10,656 67	1,500 92	1,823 90	2,850 56	3,290 38
53	Reggio (Calabria)	18,719 27	18,060 11	1,744 97	1,700 93	»	»	58,086 17	16,786 15	7,113 97	4,992 23	7,942 87	2,811 68
54	Reggio (Emilia)	20,868 78	22,338 63	7,384 95	11,673 71	35 »	35 »	32,705 »	13,729 18	4,708 15	7,568 54	4,373 38	3,142 37
55	Rovigo	36,444 83	23,425 02	237 84	1,922 63	83 71	64 91	9,095 99	35,137 54	363 58	1,566 34	1,733 11	3,164 68
56	Salerno	40,288 85	10,553 63	5,695 55	8,838 40	»	»	36,087 95	31,205 93	6,270 52	6,317 58	6,699 31	6,407 83
57	Sassari	4,343 20	2,601 89	837 49	2,055 17	»	»	19,081 36	14,997 65	3,439 86	2,451 30	1,027 96	753 93
58	Siena	8,223 22	1,468 46	3,909 45	5,481 40	2,100 »	75 »	28,556 04	11,599 68	894 89	994 43	8,312 15	2,882 33
59	Siracusa	17,574 57	5,412 98	904 40	3,168 44	»	»	22,751 35	15,975 74	3,603 62	2,647 46	1,911 02	1,822 91
60	Sondrio	4,863 38	5,889 91	3,982 91	5,429 03	»	»	10,244 34	4,636 61	618 40	516 55	480 16	553 03
61	Teramo	4,372 33	1,798 71	1,951 06	3,553 02	»	»	16,774 83	5,842 45	1,804 70	1,806 08	1,699 61	1,183 22
62	Torino	93,717 07	46,522 91	14,207 11	24,857 85	25,210 47	38,880 87	194,784 57	150,792 62	34,637 96	35,177 84	21,763 21	21,820 45
63	Trapani	8,842 27	3,135 74	968 82	2,974 59	»	»	20,135 56	27,420 51	6,409 72	1,682 54	1,475 80	2,492 68
64	Treviso	31,979 30	10,072 99	13,667 96	4,349 61	»	»	32,183 22	15,235 41	1,057 45	674 96	1,579 18	1,363 55
65	Udine	37,984 65	15,347 30	3,688 78	3,775 46	»	159 93	36,537 78	23,020 95	1,053 12	1,026 33	4,944 28	2,073 38
66	Venezia	49,896 61	20,911 05	7,216 90	7,084 45	»	2,712 79	43,399 50	31,403 39	1,730 13	1,398 40	6,695 12	2,825 04
67	Verona	37,974 67	24,970 14	11,615 41	3,718 93	14,108 03	247 13	26,288 06	37,455 24	1,088 04	1,669 85	2,684 77	3,373 42
68	Vicenza	57,596 95	11,251 42	4,178 02	8,506 53	274 84	»	28,672 18	16,877 13	1,807 10	752 42	1,311 93	1,520 05
	TOTALE del mese di luglio...	1,990,507 03	1,419,800 30	420,461 56	642,113 57	87,899 45	91,802 08	3,179,283 17	1,948,899 26	394,941 93	404,019 66	419,367 73	313,342 51
	Riporto dei mesi precedenti...	5,835,262 04	5,513,692 35	417,347 36	763,022 79	433,916 31	435,372 »	16,016,927 28	12,121,299 75	2,005,804 90	2,101,470 49	2,415,637 86	2,106,107 03
	Totale generale a tutto luglio 1868	7,825,769 07	6,933,492 65	837,808 92	1,405,136 36	521,815 76	527,174 08	19,196,210 45	14,070,199 01	2,400,746 83	2,505,490 15	2,835,005 59	2,419,449 54
	Differenze ...... in più	892,276 42		»		»		5,126,011 44		»		415,556 05	
	Differenze ...... in meno	»		567,327 44		5,358 32		»		104,743 32		»	

	PROVINCIE	CAPITOLO 10 — Tasse di bollo 1868	1867	CAPITOLO 18 — Rendite patrimoniali 1868	1867	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1868	1867	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1868	1867	DIFFERENZE In più	In meno	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1868	1867	ENTRATE STRAORDINARIE 1868
1	Alessandria	69,171 69	65,761 47	41,085 93	42,916 59	38,509 68	34,954 11	365,993 57	278,269 92	87,723 65	»	11,304 24	787 98	»
2	Ancona	26,229 41	23,566 87	22,880 22	30,652 34	6,934 19	5,631 79	120,081 96	132,330 85	»	12,248 89	7,529 09	2,309 08	1,517 64
3	Aquila	15,777 46	14,978 33	5,894 61	2,305 97	8,342 44	11,208 34	67,596 04	61,626 22	5,969 82	»	4,520 08	3,390 57	»
4	Arezzo	14,855 94	6,711 66	515 62	3,961 26	2,878 83	3,627 02	75,890 92	42,496 88	33,394 04	»	297 16	1,801 74	»
5	Ascoli	10,456 61	8,121 61	15,935 17	29,663 45	3,308 57	2,966 15	67,548 72	58,540 20	9,008 52	»	443 12	839 50	»
6	Avellino	19,139 85	13,844 24	869 87	3,903 59	10,407 62	11,018 61	74,797 18	73,268 10	1,529 08	»	5,437 02	4,587 04	»
7	Bari	45,375 20	44,885 94	37,014 73	69,981 64	17,839 99	18,621 92	202,377 75	211,878 35	»	9,500 60	24,390 90	16,064 08	1,131 90
8	Belluno	104 10	6,176 66	350 14	40,259 36	7,860 12	1,066 33	18,028 36	58,094 50	»	40,066 14	281 07	»	»
9	Benevento	11,356 71	9,113 62	1,226 59	3,814 51	5,327 52	7,284 38	46,557 10	38,085 69	8,471 41	»	4,678 57	3,812 27	»
10	Bergamo	20,666 82	18,608 87	687 31	28,259 56	16,454 48	20,748 27	139,742 10	430,440 88	»	290,698 78	612 72	451 48	»
11	Bologna	37,478 42	36,042 20	3,934 28	9,576 22	21,798 54	22,550 34	212,738 20	149,247 86	63,490 34	»	7,885 03	838 27	»
12	Brescia	35,883 51	32,760 17	4,159 60	2,567 83	34,883 83	32,474 72	248,424 87	189,894 26	58,530 61	»	5,918 38	2,713 14	»
13	Cagliari	26,216 21	27,746 09	20,797 60	16,551 20	14,926 79	13,911 36	100,275 73	103,497 85	»	3,222 12	2,568 50	4,121 17	6,024 12
14	Caltanissetta	17,631 90	10,250 95	6,853 21	13,675 17	6,455 62	3,407 83	74,326 45	43,738 41	30,588 04	»	8,854 71	7,490 80	»
15	Campobasso	14,448 40	13,626 76	424 34	473 85	8,932 59	7,036 11	62,595 15	48,439 05	14,156 10	»	1,672 39	1,299 25	»
16	Caserta	32,115 93	35,598 28	43,982 77	73,451 05	22,782 58	18,599 42	231,917 49	224,292 75	7,624 74	»	22,959 53	11,206 50	3,336 66
17	Catania	42,401 24	16,789 12	68,325 88	52,611 33	14,948 94	14,165 87	239,175 26	143,264 51	95,910 75	»	18,990 50	7,276 19	»
18	Catanzaro	21,998 55	16,451 54	3,091 34	1,168 96	13,702 95	15,116 82	151,063 09	65,165 79	85,897 30	»	3,240 10	2,418 26	6,674 58
19	Chieti	16,072 73	15,864 68	2,396 95	6,371 22	8,929 92	7,870 70	72,406 69	54,674 59	17,732 10	»	2,923 28	759 03	11,073 90
20	Como	22,712 89	21,555 35	1,991 52	3,465 18	14,171 91	16,255 02	140,175 64	110,595 94	29,579 70	»	1,224 36	136 94	»
21	Cosenza	21,876 02	16,909 20	7,916 24	7,108 50	15,943 77	12,097 51	119,253 12	77,659 51	41,593 61	»	3,513 25	2,668 07	789 23
22	Cremona	21,041 39	20,451 52	4,175 86	27,106 21	21,237 19	24,114 66	134,177 63	136,246 41	»	2,068 78	657 48	623 76	»
23	Cuneo	48,726 52	43,540 57	8,750 84	22,190 15	24,217 55	19,995 67	242,382 67	201,476 59	40,906 08	»	569 52	615 27	14,768 60
24	Ferrara	21,646 28	15,308 62	1,658 76	4,497 56	6,045 13	9,148 86	76,179 79	66,254 03	9,925 76	»	4,950 46	636 98	»
25	Firenze	139,931 82	152,506 15	1,206,889 03	111,798 34	21,545 29	17,780 86	1,715,544 37	556,245 61	1,159,298 76	»	10,569 96	3,523 72	209,339 64
26	Foggia	24,875 27	24,582 45	64,337 37	81,599 09	11,234 87	10,649 90	189,424 98	175,072 85	14,352 13	»	51,087 98	39,628 39	170 39
27	Forlì	17,248 12	13,531 10	2,386 66	8,180 86	5,680 99	5,649 18	84,518 15	68,518 31	15,999 84	»	1,910 36	818 58	»
28	Genova	120,102 85	113,562 09	133,738 74	66,534 47	38,862 43	37,033 06	542,533 60	401,134 93	141,398 67	»	3,818 81	4,138 02	»
29	Girgenti	23,256 13	15,769 98	3,773 33	11,367 53	9,688 72	7,599 99	85,583 30	61,881 63	23,701 67	»	86,865 44	5,685 85	»
30	Grosseto	6,293 32	5,618 82	1,839 79	3,421 53	3,026 08	3,558 74	70,061 17	23,663 68	46,397 49	»	973 90	1,186 25	»
31	Lecce	27,984 80	26,545 23	24,158 61	45,723 26	10,989 25	10,666 91	143,868 64	150,240 61	»	6,371 97	23,938 41	40,560 07	»
32	Livorno	31,843 80	32,733 68	566 50	778 80	3,595 44	3,525 17	85,271 08	70,605 74	14,665 34	»	2,423 11	136 60	»
33	Lucca	16,558 98	14,000 66	1,351 89	3,134 27	6,912 26	6,328 45	76,681 62	58,700 43	17,981 19	»	7,677 32	4,996 72	»
34	Macerata	13,495 51	11,409 70	23,531 44	77,845 66	4,357 12	4,207 36	80,401 10	114,259 05	»	33,857 95	10,018 47	8,986 59	»
35	Mantova	14,933 19	14,318 75	25,123 68	11,467 36	9,889 »	4,505 42	78,734 82	78,462 02	272 80	»	771 78	»	»
36	Massa e Carrara	11,817 44	9,629 74	10,969 61	9,921 43	3,657 64	5,274 56	55,452 95	46,443 42	9,009 53	»	1,171 95	909 09	583 60
37	Messina	29,906 94	25,240 37	20,146 52	40,176 90	13,626 99	13,245 10	139,239 12	114,395 45	24,843 67	»	5,204 96	2,094 87	»
38	Milano	106,929 33	91,240 27	33,026 31	96,414 17	47,954 46	49,233 09	540,465 84	645,380 06	»	104,914 22	989 15	17,137 06	»
39	Modena	19,772 32	17,691 11	23,918 83	32,313 24	18,516 17	15,439 35	137,692 60	131,363 01	6,329 59	»	2,703 84	2,698 14	4,372 95
40	Napoli	165,185 87	140,506 37	77,072 05	53,100 90	150,492 93	141,606 62	690,480 51	583,064 22	107,416 29	»	19,456 05	15,253 26	»
41	Novara	42,860 84	42,595 22	4,577 49	12,078 74	19,315 27	16,003 48	200,140 60	235,634 15	»	35,493 55	1,314 87	243 37	»
42	Padova	25,280 43	26,910 84	2,153 08	5,396 19	5,990 55	8,813 92	112,756 82	92,382 02	20,374 80	»	»	»	1,095 65
43	Palermo	71,000 92	45,086 97	43,559 60	66,092 32	26,830 35	23,598 95	402,590 76	202,833 62	199,757 14	»	28,795 10	8,731 94	»
44	Parma	20,818 42	16,623 18	93,228 99	124,461 17	13,436 51	13,270 94	227,271 76	193,923 72	33,348 04	»	23,714 03	70,178 42	28,516 50
45	Pavia	29,542 66	25,752 81	3,376 33	14,388 27	31,675 63	24,758 69	207,577 53	131,536 46	76,041 07	»	2,730 71	156 47	»
46	Perugia	33,330 67	26,381 26	103,891 87	70,431 97	15,300 47	14,607 80	286,689 83	173,329 27	113,360 56	»	13,579 02	24,493 99	»
47	Pesaro e Urbino	10,694 06	9,507 74	33,579 29	54,008 10	5,615 60	3,696 25	85,864 50	84,578 23	1,286 27	»	2,246 62	1,973 42	»
48	Piacenza	16,229 18	13,924 72	82,792 51	98,620 85	8,075 94	9,196 89	177,555 81	186,357 55	»	8,801 74	5,781 51	10,751 90	55,650 68
49	Pisa	15,175 47	14,674 02	4,203 28	11,376 72	12,078 58	10,686 17	88,450 92	69,355 51	19,095 41	»	1,727 23	1,708 06	»
50	Porto Maurizio	12,582 29	9,246 28	726 06	2,116 90	7,521 38	8,299 12	66,222 77	39,202 37	27,020 40	»	964 75	147 79	»
51	Potenza	22,260 33	20,898 32	15,761 62	38,689 72	13,178 52	15,969 83	104,071 85	111,463 39	»	7,391 54	2,290 61	4,994 33	53 19
52	Ravenna	17,986 88	18,706 10	614 63	14,855 71	3,965 49	4,286 76	86,641 59	73,928 92	12,712 67	»	1,333 70	2,667 73	»
53	Reggio (Calabria)	22,367 45	18,361 22	8,634 75	822 71	9,260 50	9,187 22	133,869 95	72,722 25	61,147 70	»	5,495 38	1,215 13	1,287 76
54	Reggio (Emilia)	16,141 63	14,573 03	29,953 07	30,262 38	14,493 72	10,133 »	130,663 68	113,455 84	17,207 84	»	10,425 01	17,357 11	978 50
55	Rovigo	12,289 74	10,447 55	943 55	4,395 90	2,093 67	1,870 31	63,286 02	81,994 88	»	18,708 86	»	»	»
56	Salerno	29,662 56	30,427 85	4,509 12	25,614 73	14,352 36	18,437 39	143,566 22	137,803 34	5,762 88	»	10,797 33	12,578 77	8,739 21
57	Sassari	16,559 47	14,124 54	6,301 18	8,234 89	15,509 04	14,765 94	67,099 56	59,985 31	7,114 25	»	7,628 12	3,717 86	983 75
58	Siena	11,206 55	13,038 37	2,665 20	16,779 75	4,598 83	4,823 90	70,466 33	57,143 32	13,323 01	»	5,351 82	4,447 68	»
59	Siracusa	23,786 53	18,080 42	23,311 79	17,136 04	7,644 23	9,139 87	101,487 51	73,383 86	28,103 65	»	6,452 04	1,582 »	»
60	Sondrio	6,337 32	4,260 45	1,208 18	103 »	4,243 80	3,037 74	31,978 49	24,426 32	7,552 17	»	18 48	90 24	»
61	Teramo	9,878 84	8,029 »	1,088 57	1,653 39	4,728 09	5,434 87	42,298 03	29,300 74	12,997 29	»	4,242 35	2,714 20	»
62	Torino	247,552 86	376,887 90	42,185 59	68,869 97	76,599 35	68,846 24	750,658 19	832,656 65	»	81,998 46	10,259 82	2,766 19	126 38
63	Trapani	16,944 46	16,197 58	10,939 03	9,512 45	6,218 71	7,020 05	71,934 37	70,436 14	1,498 23	»	5,259 46	5,919 32	»
64	Treviso	26,826 73	18,530 01	14,740 70	26,839 52	1,738 52	3,199 01	123,768 06	80,265 06	43,503 »	»	»	»	»
65	Udine	33,740 07	30,666 76	8,685 01	6,268 14	4,162 25	3,950 99	125,795 94	86,289 24	39,506 70	»	»	»	»
66	Venezia	38,000 67	54,285 13	19,833 93	17,164 22	3,073 58	5,081 50	169,846 44	142,865 97	26,980 47	»	»	»	»
67	Verona	29,776 64	29,014 39	3,666 26	2,089 28	11,805 68	8,928 15	139,007 56	111,461 53	27,546 03	»	»	»	749 79
68	Vicenza	22,560 49	23,025 88	4,969 36	2,206 34	7,556 50	9,716 15	128,927 37	73,855 92	55,071 45	»	1,741 46	»	»
	TOTALE del mese di luglio...	2,264,913 63	2,193,838 33	2,524,849 78	1,900,729 38	1,057,923 51	1,006,936 65	12,340,147 79	9,921,481 74	3,074,009 65	655,343 60	527,177 37	403,036 40	357,964 62
	Riporto dei mesi precedenti...	12,703,550 43	12,085,667 10	7,217,200 99	8,015,438 31	3,825,687 85	3,844,538 08	50,871,335 02	46,986,607 90	6,900,083 14	3,015,356 02	5,287,617 94	4,233,322 97	2,350,133 56
	Totale generale a tutto luglio 1868	14,968,464 06	14,279,505 43	9,742,050 77	9,916,167 69	4,883,611 36	4,851,474 73	63,211,482 81	56,908,089 64	9,974,092 79	3,670,699 62	5,814,795 31	4,636,359 37	2,708,098 18
	Differenze ...... in più	688,958 63		»		32,136 63		6,303,393 17		6,303,393 17		1,178,435 94		
	Differenze ...... in meno	»		174,116 92		»		»		»		»		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse
Firenze, 2 settembre 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Novara

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di venerdì 18 settembre prossimo e successivi occorrendo, nell'ufficio di sottoprefettura di Vercelli ed alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dal capitolato.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale G. T. P.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
9	459	Vercelli	Seminario arcivescovile di Vercelli	Cascina Boraso detta anche Ingozza. — Tenimento coltivato a campi, prato ed in piccola parte a riso, composto: — 1° Fabbricato e terreni. — 2° Aratorio al Campetto — 3° Appezzamento alla campagna grande, numeri 512*, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 543, 539, 412, 428.	37 67 35	99 11 7	58147	5814 70	200	4655
15	374	»	Sacerdoti Oblati di Vercelli	Cascina Pancaglio. — Fabbricato e terreni, appezzamenti alle regioni Pancaglio o Maltraverso, numeri di mappa 17, 18, 19, 20, 21, 27, 16, 12, 13, 14.	35 42 98	93 23 4	56934	5693 40	200	»
19	144	»	»	Cascina denominata Binelle o Kirie. — Fabbricato rurale con corte e terreno annesso e appezzamenti alle regioni al Vallone ed anche ai 12 Moggia, Cascinazza o Praino, al Dosso della Cascinazza e Prato Grande, numeri di mappa 616, 617, 640*, 639, 638, 640, 638*, 639*.	28 60 »	55 78 »	54508	5450 80	200	»

2817 Novara, 30 luglio 1868.

NB. Il segno * indica *parte* del relativo numero.

L'Ispettore demaniale delegato: DE-CAPITANI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Riscossa don Francesco fu Innocenzo, di Torino, ha dichiarato lo smarrimento del certificato provvisorio d'iscrizione per azioni 15, rilasciato in di lui capo dalla sede di Torino il 10 marzo 1866 sotto il n. 530, ed ha fatto istanza al Consiglio Superiore della Banca per ottenerne un duplicato.

Si diffida quindi il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Firenze, 21 agosto 1868. 2877

PROVINCIA DI PISA

3015

Circondario di Volterra, pretura di Campiglia Mª, comunità di Suvereto

Il Presidente la Deputazione delle Servitù Civiche, a sfogo della risoluzione adottata da questa Deputazione delle abolite servitù di pascolo e legnatico nel giorno 9 agosto ult., n. 1055, ed approvata dalla onorevole Giunta di arbitri di Grosseto nella sua adunanza delli 16 detto mese, il sottoscritto notifica assegnarsi ai debitori dell'affrancazione, aventi diritto al reparto dei benefizi di quella, il tempo e termine di giorni quindici, decorrendi da quello dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ad avere fatto pervenire al sottoscritto le loro domande di prelevare e dedurre dall'ammontare del proprio debito il valore delle preselle cui avessero diritto di conseguire; tali domande saranno estese in carta da lire 0 50; conterranno la firma dei richiedenti debitamente cerziorata, e franche di posta.

Diffidando che trascorso il termine come sopra stabilito, questa Deputazione respingerà ogni consimile domanda.

Suvereto, li 3 settembre 1868. *Il Presidente*: A. TRAMBUSTI.

Nota.

Il pretore del mandamento di Ceva, in questa parte specialmente delegato dall'Amministrazione generale del fondo per il culto, avverte il pubblico che alli lotti 1°, 3°, 4°, 7°, deliberati con atto del 29 ora scaduto agosto rogato l'ordero, alla signora Querra Rosa moglie Alessandro Garrone, residente a Bologna, facienti parte dei beni componenti la dote dell'Abbazia di San Giovan del Bosco di Ceva, posti sui territorii di Mombasiglio, Lesegno, Ceva, il primo composto di numero trenta appezzamenti fra campi, prati, boschi, gerbidi e fabbricato, ampiamente descritti nel tiletto 14 maggio p. p., per lire 55,018 70.

Il terzo, cioè campo sul territorio di Mombasiglio, regione Coste, per L. 2,013

Il quarto, campo ivi, per il prezzo di lire 1,890.

Il settimo, cioè campo al numero 26 del tipo, sul territorio di Mombasiglio e Lesegno, nella regione le Coste. Prato ivi, al numero 36, da San Giovanni, per lire 3,425.

Essendo ancora ammesso l'aumento del decimo, previsto dal capitolato, il tempo utile scadendo con tutto il 13 corrente settembre, invita chiunque intenda di fare tale aumento, di presentarsi a questa cancelleria di pretura, a tutti i giorni ed ora d'ufficio, cioè dalle otto del mattino alle ore sei della sera.

Mandando la presente inserirsi e pubblicarsi a termini di legge.

Ceva, 1° settembre 1868.

All'originale firmato Rebaudengo pretore, e manualmente Cordero cancell.

Per copia conforme, spedita lo stesso giorno.

3005 CORDERO, cancelliere.

Municipio di Piacenza

PRESTITO DELLA CITTÀ DI PIACENZA 4 LUGLIO 1860.

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto prestito, la Commissione delegata ha proceduto oggi alla ottava estrazione a sorte d'una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il numero 28. I numeri di detta serie che hanno ottenuto i premii sono i seguenti:

17 42 35 15 12 33 32 2 25 43 8 30 7 1 48

Piacenza, 1° settembre 1868.

L'Assessore anziano ff. di sindaco
V. POVERA.

3004

Per il 1° novembre prossimo 1868 si affitta un vasto locale terreno per uso di magazzino situato in Firenze in via dei Martelli sotto lo stabile di n. 4. Per le trattative dirigersi dal signor Cesare Campolmi, impiegato alla Cassa di risparmio. 3101

Per il 1° novembre prossimo 1868 si affitta un vasto locale terreno per uso di magazzino situato in Firenze in via dei Martelli sotto lo stabile di n. 2. Per le trattative dirigersi dal signor Cesare Campolmi, impiegato alla Cassa di risparmio. 3100

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 34ª *dell'anno* 1868. 2956

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	292	»	65,150 50	100,417 18
Depositi diversi	53	46	27,013 »	79,428 06
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	53,000 »	1,048 53
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	»	410 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	145,163 50	181,303 77

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1868, il giorno sei settembre a Castelluccio Acquaborrana.

Ad istanza della signora Filomena d'Amico autorizzata dal marito signor Antonio Gravina proprietarii, domiciliati nel comune suddetto,

Io sottoscritto usciere al tribunale civile di Larino ove domicilio, per virtù di deliberazione resa dal lodato tribunale il dì 19 agosto 1868, registrata con marca da lire 1 10 annullata Viggiani, ho citato per pubblici proclami Vincenzo d'Angelo fu Giuseppe - Giuseppe Callura di Domenico - Felicemaria e Giuseppe Juliani fu Lonardo - D. Annibale Coletti fu Francesco - Carmine Pietrantonio fu Donatantonio - Francesco Pietroniro fu Nicolantonio - Raffaele Callura fu Nicola - Domenico Callura fu Antonio - Costantino Callura - Beniamino Pasciullo fu Lonardo - Giuseppe Pasciullo fu Costanzo - Irene Callura fu Vincenzo, e per la autorizzazione il marito Antonio Callura - Nicola Turco fu Donato - Marco Jovine fu Natale - Pietro Mancini fu Francesco - Emiddio Mancini fu Lonardo - coniugi Nicola Lafratta e Mariantonia Larcoca, e il primo anche per l'autorizzazione maritale - coniugi Nicolamaria Petrillo ed Aurora Stiva, e il primo anche per l'autorizzazione maritale - Giuseppe Lomma fu Angelo - Giuseppe Pietroniro, *Mazzamariello* - Nicola Boccardo fu Vincenzo - Domenico Pietroniro fu Domenicantonio - Emiddio Turco fu Vincenzo - Gennaro Lomma - Giambattista Jacovino fu Giovanni - Gennaro Pietroniro fu Vincenzo - Pasquale Pietroniro fu Vincenzo - Innocenzio Mancini di Nicola - Francesco Pietroniro fu Nicolantonio - Sempliciano Petta fu Baro - Beniamino Jacovino fu Natale - Domenico Lalli fu Ermete - Angelo e Beniamino Trolio fu Giuseppe - Giuseppe Moscufo fu Pietro - Beniamino ed Antonio Spagnoletti fu Domenico - Giuseppe Mancini fu Francesco - Domenico Mancini fu Francesco - Nicola Petta fu Michele - Domenico di Mascia fu Matteo - Donato Sticca fu Raffaele - Domenico Lomma fu Diodato - Giuseppenicola Juliano fu Diego - Andrea e Mattia Boccardo fu Nicola - Giambattista Boccardo fu Barbato - Prospero, Vincenzo e Giuseppe d'Amicantonio fu Luigi - Maria d'Angelo fu Giuseppe - Francesco Gualtieri fu Vincenzo - Francesco Boccardo fu Giovanni - Felice Boccardo fu Giovanni - Pietrantonio Boccardo fu Barbato - Vincenzo di Mascia di Giuseppe - Domenico Boccardo fu Barbato - Pietro Jovine fu Giovanni - Beniamino Jovine fu Domenico - Antonio ed Eugenio Jovine fu Romualdo - Giuseppe Juliano fu D. Bassantonio - Giuseppe Pietroniro fu Nicolantonio - Giovanni Lomma - Gaudenzio Pasquarelli fu Bartolomeo, Giambattista Piaccia fu Lonardo - Domenico di Mascia fu Matteo - Francesco Turco fu Donato - Lonardo Gualtieri fu Marco - Vincenzo Lomma fu Donato - Bassantonio Boccardo fu D. Giuseppe, coloni proprietari domiciliati a Castelluccio Acquaborrana, a comparire innanzi al tribunale civile di Larino, quivi sedente, nell'udienza che terrà il mattino del dì ventitrè settembre 1868, onde sentir far dritto alle seguenti domande: — Come acquirente dei beni un tempo appartenenti all'ex-feudatario Francesco Coppola Canzano, l'istante ha il dritto di esigere sulle terre site nell'agro del suddetto comune nelle contrade Montagna, Compra, Canaloni e Piano Santa Lucia, confinanti con strada che mena a Civitacampomarano, vallone che divide le terre di questo comune con quelle di Castelluccio Acquaborrana, vallone delle Lame, agro di Montefalcone, strada delle Solbe, strada pubblica che mena alla contrada Pontone, beni di Vincenzo Lomma, di Francesco d'Angelo, Domenico Fratamico ed altri fini, l'annuo terraggio alla ragione di litri 55 per 550, pari ad un tomolo sopra ogni dieci di ricolto in grano, granone, orzo, biada, fave, lino e legumi che vi si seminano; un tal dritto trovasi consolidato col giudicato del 28 dicembre 1838; per morti avvenute sono cambiate le persone dei coloni; altronde gli ultimi 49 di essi intimati, lungi dall'uniformarsi al decreto degli 11 marzo 1814, si sono permessi immutare la coltura col piantar vigne, canneti, querce, olivi e frutti: l'istante quindi chiede piaccia alla giustizia del lodato tribunale dichiarare che essi intimati come coloni inamovibili delle terre ex-feudali site nel suddetto agro di Castelluccio Acquaborrana alle contrade Montagna, Compra, Canaloni, Cannifischieto e Piana Santa Lucia sono tenuti corrispondere all'istante su tutte le zone di terra che rispettivamente posseggono, litri 55 per ettolitri 5 50, cioè un tomolo per ogni dieci di ricolto in grano, granone, orzo, fave, biada, lino e legumi, netto del quinto e di ogni ritenuta. Condannare tutti essi intimati a corrispondere all'istante il terraggio in parola. Disporre una perizia onde sia verificata la immutazione di coltura pei quarantanove ultimi citati, ed all'esito della stessa condannarli a pagare un canone fisso in danaro pelle zone invertite di coltura. Condannare tutti alle spese del giudizio. Apporre alla sentenza clausola d'esecuzione provvisionale non ostante appello. L'istante offre comunicazione per mezzo della cancelleria del lodato tribunale dei titoli che sorreggono l'azione; l'avvocato e procuratore signor Leonardo Filippo de Capoa procederà per la stessa. Copie collazionate e firmate del presente atto sono state da me usciere rilasciate nel domicilio di Pietro Mancini fu Francesco e Vincenzo Lomma fu Donato, consegnandole fra le loro mani. L'importo è di L. 18 75.

L'usciere
3077 NICOLA FELICE SPETRINO.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1868, il giorno primo settembre a Larino, Acquaviva Collecroce, Montecilfone e Guglionesi.

Ad istanza dei signori Domenico e Giambattista Leone, avvocati domiciliati a Napoli, e del signor Giuseppe d'Inzeo-Flocco, proprietario domiciliato a Montecilfone.

Io sottoscritto usciere al tribunale civile di Larino, ove domicilio, ho citato per pubblici proclami D. Antonio d'Inzeo - Nicola Maria Jonata fu Gennaro - Nicola Margocco - Domenico Peteta fu Pietro - D. Antonio Peta - Carlo Senese fu Elia - Nicola de Nunzio di Giuseppe - Luigi Moccia - Giuseppe Senese fu Nicola - D. Gaetano d'Inzeo - Adamo Miccone - Adamonicola Cardillo - Giuseppe Ricciuti fu Nicola - Adamo, Giuseppe e Nicola d'Ettorre - Nicola de Cesare fu Carmine - Vincenzo Tolero fu Andrea - Giuseppe Mancino fu Michele - Adamonicola Sacchetti fu Francesco - Cesare di Narzo fu Giuseppe - Pasquale Cameli, da Castropignano, avente causa dalla fu Felicita Martino - Felicia Gissi nel nome suo e di rappresentante Antonio, figlio ed erede di Giuseppe Jonata e per l'autorizzazione il marito Carlo de Lisio, Mariagiuseppa ed Errichetta de Lisio, e per l'autorizzazione i rispettivi mariti Pasquale de Gregorio e Marcello Peca, e Gennaro de Lisio tanto in suo nome che come tutore di Saverio, Giuseppe, Nicoletta e Matteo de Lisio figli ed eredi di Costanzo, arciprete D. Antonio, Rinaldo, Eugenio e Federico Martino, e donna Caterina Sosio rappresentante il minore Giuseppe Sosio erede di Ottavio Martino, Pietrantonio, Adamo, Emilio Martino e Giacinta Manes rappresentante il minore Carlo Martino erede di Matteo Martino, e tutti eredi di Carlo Martino, D. Raffaele Colagiovanni rappresentante sua figlia minore Angiola erede della fu Fedele Martino, Anna Martino e per l'autorizzazione il marito Riccardo Manes, Annangela Carmosino rappresentante i minori Francesco e Luisa eredi di Giorgio Ricciuti, Maria Cucco rappresentante la minore Filomena figlia ed erede di Matteo Lucchesi e per l'autorizzazione il secondo marito Angelo Triventi, Margherita Miscione rappresentante i minori Nicola e Dionisio figli ed eredi di Costanzo Ricciuti, D Giacomo e Ferdinando Giordano e dott. Peppino Martino, il secondo anche per l'autorizzazione maritale, Giacinta Martino erede di Nicola Gallina e per l'autorizzazione il marito Michele Jonata, Mercurio Bartolino tutore di Gennaro e Filomena Martino figli ed eredi di Nicola Martino, Anna d'Ambrosio nel nome suo e di rappresentante il minore Nicola figlio ed erede di Matteo Villano, Marianicola Rossi rappresentante le minori Concetta e Felicia figlie ed eredi di Adamovincenzo Rossi, Mariantonia de Cicco e per l'autorizzazione il marito Giuseppe Vaccaro, e costui anche come tutore di Adamonicola e Teresa Rosa figlie ed eredi di Giuseppe Vaccaro, coloni proprietarii domiciliati rispettivamente a Larino, Acquaviva Collecroce, Montecilfone e Guglionesi a comparire innanzi al tribunale civile di Larino quivi sedente nell'udienza che terrà il mattino del dì 23 settembre 1868 ad oggetto di sentir far dritto alle seguenti domande. — Come acquirenti de' beni un tempo appartenenti all'ex-feudo Badia S. Maria a Canneto gl'istanti hanno il dritto di esigere sulle terre dell'intero latifondo dell'estensione di circa versure 270, denominato Cavallini, sito nei tenimenti di Guglionesi e Montecilfone, confinante col Vallone delle Grotte, Regio Tratturo e fiumicello Asinarca l'annuo terraggio alla ragione di ettolitro uno e litri dieci, pari a due tomoli a versura sul grano, granone, orzo, biada, fave, lino e legumi che vi seminano. Un tal dritto trovasi consolidato col giudicato del 30 settembre 1841; per morti avvenute sono cambiate le persone dei coloni, altronde comunque fossero nel possesso di esigere interessa agli istanti interrompere ogni prescrizione; chiedono quindi piaccia alla giustizia del tribunale dichiarare che essi intimati come coloni inamovibili di parte del latifondo ex-feudale Cavallini di sopra descritto sono tenuti corrispondere agl'istanti su tutte le zone che rispettivamente posseggono ettolitro uno e litri dieci, ossia due tomoli a versura su' ricolti in grano, granone, orzo, biada, fave, lino e legumi netto del quinto e di ogni altra ritenuta; dichiarare interrotta ogni prescrizione, condannare quindi tutti essi intimati a corrispondere il terraggio suddetto ed alle spese del giudizio; apporre alla sentenza clausola d'esecuzione provvisionale non ostante appello. Gl'istanti offrono comunicazione per mezzo della cancelleria del suddetto tribunale di tutti i titoli che sorreggono la presente azione; l'avvocato e procuratore signor Leonardo Filippo de Capoa agirà per essi. L'istante Giuseppe d'Inzeo Flocco poi riconosce essere come colono inamovibile di parte del latifondo suddetto tenuto alla corrisponsione del terraggio nella suddetta misura in pro dei predetti signori Leone limitatamente all'estensione che coltiva. Copie collazionate e firmate del presente atto sono state da me usciere rilasciate nei domicilii di Luigi Moccia e Carlo Senese consegnandole nelle loro mani. L'importo è di lire 14.

3078 ANTONIO SANTACROCE, usc.

Avviso.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che al pubblico incanto avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 9 settembre andante vennero provvisoriamente aggiudicati per lire italiane 36,700 al signor cav. Carlo Magnani, gl'infrascritti beni espropriati a danno di Enrico e Leopoldo Piselli a istanza di Ulisse e David Faldi, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 24 stante settembre.

Descrizione dei beni.

Una casa posta in Firenze, via delle Ruote, segnata di numero 66 68, a cui confina: a 1° via delle Ruote: 2° eredi Grassi; 3° spedale di Bonifazio; 4° beni ecclesiastici, salvo, ecc., rappresentata al catasto della comune di Firenze in sezione A dalle particelle dei numeri 1947, 1948, articolo di stima 1303, con rendita imponibile di lire 1,345 72.

Li 12 settembre 1868.

3096 SEB. MAGNELLI, canc.

Rinnovazione d'incanto.

Si fa noto che alla pubblica udienza del dì 26 agosto 1868, tenuta dal tribunale civile di Volterra, non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a carico dei signori don Giovanni, Salvino ed Emilio fratelli Battani, il tribunale stesso alla medesima udienza, sulle istanze del signor Luigi Calastri domiciliato e rappresentato come in atti, ordinò la rinnuovazione dello incanto collo sbasso del dieci per cento sul prezzo di stima e alle condizioni di che nel bando del dì 3 luglio 1868, inserito nelle gazzette ufficiali del dì 9 e 10 luglio perduto, di numero 185 e 186; destinando la pubblica udienza del dì sedici novembre 1868.

Per lo che:

Il lotto consistente in una casa posta nel comune di Volterra, subborgo di San Lazzero, segnata col numero civico 296, e latamente descritta nel bando soprarammentato, stimata al netto di ogni detrazione dal perito Tersilio Bartolini lire 3,210, sarà posto all'incanto per lire 2,889.

Volterra, li 3 settembre 1868.

Il cancelliere
3080 A. BACIOCCHI.

Avviso.

Si fa noto che alla pubblica udienza del dì diciannove agosto 1868, tenuta dal tribunale civile di Volterra non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a carico della signora Paolina Rossi vedova Benassi, il tribunale stesso alla medesima udienza sulle istanze del signor Giorgio Magnani domiciliato e rappresentato come in atti, ordinò la rinnuovazione dell'incanto collo sbasso del dieci per cento sul prezzo di stima e alle condizioni di che nel bando del dì tre luglio corrente anno inserito nelle gazzette ufficiali del dì nove e dieci luglio perduto di numero 185 e 186, destinando la pubblica udienza del dì quattro novembre 1868.

Per lo che:

Il lotto consistente in una casa posta nel popolo e comune di Piombino, segnata col numero civico 7 e latamente descritta nel bando soprarammentato, stimata dal perito Bandiera lire 7,822 67, al netto di ogni detrazione, sarà posto all'incanto per lire 7,040 40.

Volterra, dalla cancelleria del tribunale civile.

Li 24 agosto 1868.

Il cancelliere
3081 A. BACIOCCHI.

Avviso.

3086

La cancelleria della pretura del mandamento di Firenze - Campagna - fa noto che il signor dottor Cesare Morelli, legale domiciliato in Firenze, mandatario speciale della signora Margherita vedova di Pompilio Bernardi domiciliata all'Impruneta, in ordine al mandato di procura del dì 4 settembre corrente, recognito Benci, nell'interesse di detta Margherita Bernardi come madre e legittima amministratrice dei di lei figli minori Pilade, Giulia, Oreste, Umberto e Luigi del fu Pompilio Bernardi, con dichiarazione emessa in questo uffizio nel 7 settembre detto, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità ai medesimi lasciata dal loro padre Pompilio Bernardi morto intestato nel 26 agosto 1868.

Li 10 settembre 1868.

P. BOZZOLINI, canc.

Avviso.

3082

Le signore Annunziata Bellini nei Baroncelli e Maddalena Bellini nei Settimelli, domiciliate in Firenze, rappresentate dal sottoscritto procuratore, hanno fatto istanza al signor cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima dell'infrascritto immobile di proprietà del signor Ferdinando del fu Santi Pintucci, possidente domiciliato in Firenze fuori la Porta Romana, luogo detto S. Gaggio, da subastarsi a danno del medesimo, cioè:

Dominio utile di una vasta casa con appezzamento di terreno ortivo, con pozzo e annessi, di diretto dominio del R. Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze, posti nel popolo di S. Maria a Soffiano, luogo detto Sermollino o Lastrico, comunità di Legnaja.

Firenze, li 11 settembre 1868.

Dott GIO. GIOVANNONI.

Editto.

Si rende noto che con atto ricevuto dal sottoscritto nel 5 settembre corrente il signor cav. avv. Pier Ambrogio Curti, deputato al Parlamento Nazionale, come mandatario speciale del signor Pietro Bellazzi residente in Milano, ha dichiarato accettare con benefizio d'inventario la eredità del fu cav. Federigo Bellazzi, morto in Firenze nel dì 11 gennaio 1868.

Dalla cancelleria della pretura del IV mandamento di Firenze.

Li 11 settembre 1868.

3091 E. MANZUOLI.

Inibizione di caccia.

I sottoscritti nobili fratelli Niccola e Giovanni Del Frate, conte Lorenzo Bini-Smaghi e Basilio Conti si uniscono valendosi delle disposizioni in materia di caccia per inibire a chiunque d'introdursi col fucile o altra sorte di aucupio nelle loro fattorie e beni posti in comunità di San Miniato, Palaja e Montopoli, alla pena d'agire verso i contravventori con il rigore delle veglianti leggi.

NICCOLA DEL FRATE.
GIOVANNI DEL FRATE.
Conte LORENZO BINI-SMAGHI.
3092 BASILIO CONTI.

Decreto di adozione.

La Corte di appello di Catania, sezione civile, composta dei signori cavaliere Giuseppe Figlia consigliere funzionante da presidente, cav. Andrea Gallo, Pasquale Patti, Mario Pattavina, cav Raffaele Muscuzza, consiglieri;

Riunita in Camera di consiglio ha emesso il seguente provvedimento:

Sull'adozione del sig barone Pasquale Pennisi Cagnone da Aci Reale in favore dei signori barone D. Agostino Pennisi, e cav. Pasquale Pennisi pure da Aci Reale;

Intesa la relazione del consigliere signor Figlia;

Visto il ricorso coi documenti presentati;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero in piè del ricorso;

Inteso esso Pubblico Ministero rappresentato dal signor Francesco Simoncini sostituto procuratore generale del Re, che indi si è allontanato;

Visti gli articoli 215, 216 e 218, Codice civile:

Fa luogo all'adozione del signor Pasquale Pennisi Cagnone, in persona dei signori barone D. Agostino Pennisi e cav. D. Pasquale Pennisi da Aci Reale.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nel numero di otto copie nella sala della Corte di appello, ed in quella del tribunale civile e commerciale di Catania nella casa comunale e nella prefettura di essa città, nella casa comunale e nella sottoprefettura di Aci Reale, e nella sala della pretura mandamentale di quest'ultimo comune.

Ordina inoltre che il detto decreto sia inserto nel giornale ufficiale di Catania e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così decretato in Catania li ventidue agosto 1868 - Il presidente funzionante Giuseppe Figlia. - il vice cancelliere Vincenzo Nicolosi.

Specifica: dritto, lire 6; marca di registro, lire 2 20; repertorio, centesimi venti. Sono lire 8 40.

N. 2453 della quietanza.

Copia conforme rilasciata al procuratore signor Mario Mangeri Paola.

Oggi li ventisette agosto 1868.

Il vice cancelliere V Nicolosi.

N. 2520 della quietanza - Carta, lire 1. - Facciate due, lire 1. - Totale lire 2 10

Spedita da me

MARIO MANGERI PAOLA.

Catania, cinque settembre 1868.

Il cancelliere
3109 G. SIMONCINI.

FIRENZE. — Tip. EREDI BOTTA.